

IVG

Vado, il sindaco risponde ai tifosi sul progetto Maersk

di Redazione

26 Settembre 2008 - 10:49



[thumb:3976:1]Vado Ligure. Una parte dei tifosi del Savona Calcio si era unita alla protesta popolare di Vado contro il progetto della piattaforma Maersk e aveva attaccato le scelte della giunta comunale. Il sindaco Carlo Giacobbe ha risposto direttamente ai supporter biancoblù: “Capisco i timori della gente: è un’opera infrastrutturale che cambia in parte la fisionomia del territorio, ma è un’opportunità senza precedenti per questo comprensorio e degli amministratori responsabili hanno il dovere, e ripeto il dovere, di fare certe valutazioni per il futuro”.

“Ma si aveva necessità reale di questa piattaforma? Ne è valsa la pena creare conflittualità con parte della popolazione?” hanno chiesto i tifosi della squadra savonese. Così Giacobbe: “Un amministratore in certe circostanze è chiamato a prendere anche delle indecisioni impopolari, ma se valuta il progetto strategico se ne deve assumere le responsabilità politica, altrimenti non sarebbe un buon amministratore. Noi a Vado abbiamo un’industria che per fortuna attualmente è stabile, ma non sappiamo se tra qui a qualche anno i livelli occupazionali attuali saranno garantiti da queste aziende”.

“Tra l’altro - ha aggiunto il sindaco - in un’ottica di economia globalizzata è difficilissimo fare analisi di questo tipo. Nei mesi scorsi ad esempio siamo intervenuti alla Vetrotex ed abbiamo scongiurato in extremis i tagli occupazionali che ci avevano ventilato, ma ripeto, è difficile capire adesso come evolverà l’economia e più in specifico l’industria vadese. Speriamo che vada meglio. Ma c’è anche una possibilità inversa, e per questo che dico che

la piattaforma rappresenta un'opportunità storica per il nostro territorio; un'opera infrastrutturale di quella portata ci permetterà di ricevere merci per anni e anni creando indotto e lavoro”.

Ai tifosi biancoblù il primo cittadino vadese ha anche affidato una considerazione sulle dure critiche di questi mesi: “Alcune persone che hanno strumentalizzato politicamente la vicenda, nel privato riconoscevano l'opportunità, in pubblico si facevano portavoce della protesta. Ma in politica, purtroppo, ci sta anche questo”.